



La Santa Sede

DISCORSO DEL SANTO PADRE FRANCESCO AL PELLEGRINAGGIO DELLA DIOCESI DI CRACOVIA

*Aula Paolo VI
Mercoledì, 10 ottobre 2018*

[Multimedia]

Cari fratelli e sorelle,

benvenuti!, e grazie del vostro caloroso affetto! Ringrazio l'Arcivescovo Marek per le sue cortesi parole, e saluto fraternamente il Cardinale Stanislao e i Vescovi presenti.

Siete venuti come rappresentanti della santa Chiesa di Dio che è in Cracovia, che mi ha accolto a braccia aperte nell'[estate del 2016](#). Siete venuti insieme ai vostri Pastori e alle persone consacrate, per ringraziare Dio della vita e del pontificato di San [Giovanni Paolo II](#), in prossimità del 40° anniversario della sua elezione alla Sede di Pietro. Saluto cordialmente tutti voi, in modo particolare i poveri, i malati e i numerosi giovani che partecipano al pellegrinaggio.

San [Giovanni Paolo II](#) ha arricchito la Chiesa universale con una grande abbondanza di doni, che in buona parte ha ereditato dal tesoro di fede e di santità della vostra terra e della vostra Chiesa. Egli portava nel cuore e, per così dire, nella carne le testimonianze dei santi di Cracovia: da San Stanislao e Santa Edvige Regina, a Sant'Alberto e Santa Faustina. Da loro ha imparato la sconfinata dedizione a Dio e la grande sensibilità per ogni uomo; dedizione e sensibilità che si sono manifestate nel suo ministero sacerdotale, episcopale e papale. Ha ricevuto da Dio il grande dono di saper leggere i segni dei tempi alla luce del Vangelo, e lo ha fatto fruttare a beneficio del cammino del suo popolo, del vostro popolo, che nelle diverse vicende dolorose non ha mai perso la fiducia in Dio e la fedeltà alla propria cultura radicata nello spirito cristiano.

Fedele a queste radici, ha cercato di far sì che la Chiesa si ergesse come custode dei diritti inalienabili dell'uomo, della famiglia e dei popoli, per essere segno di pace, di giustizia e di

sviluppo integrale per l'intera famiglia umana. Nello stesso tempo, Egli ha sempre sottolineato la priorità della grazia e dell'obbedienza alla volontà di Dio, prima di ogni calcolo umano.

Questa ricca eredità, che San Giovanni Paolo II ci ha lasciato, è per noi – e in modo speciale per i suoi compatrioti – una sfida ad essere fedeli a Cristo e a rispondere con gioiosa dedizione alla chiamata alla santità, che il Signore rivolge a ciascuno e ciascuna di noi, nella nostra specifica situazione personale, familiare e sociale.

Cari fratelli e sorelle, San Giovanni Paolo II non smette di vegliare sulla Chiesa che è a Cracovia, che ha tanto amato! Dal cielo accompagna il vostro cammino: le famiglie, i giovani e i nonni, i sacerdoti, le religiose e tutti i consacrati; i più svantaggiati, i sofferenti. Anch'io mi affido con voi alla sua intercessione. Vi ringrazio di questa vostra visita e benedico tutti voi e l'intera Comunità diocesana di Cracovia. Per favore, non dimenticatevi di pregare per me.

E, prima di darvi la benedizione, vi invito tutti a pregare un'Ave Maria alla Madonna.

[Benedizione]